

Cesarea, li qual prometono alli alemani che se fra termine di uno mese non gli pagano integramente, gli darano in loro potere Parma et Piasenza, et fra tanto la persona del signor principe di Orange gli remane obligata. Et così domane se incominceranno a pagare parte deli denari del primo pagamento, et perchè non si trovano tutti in contanti nel castello, se incomincerà a batar de li argenti nella Ceeha. De questi primi denari se dice che Nostro Signore ne paga parte, et parte ne pagano quelli che sono nel castello, secondo le persone che sono et le robbe che ci hanno. Postdomane se ne pigliarà il possesso, et se tiene che gli remanerà per castellano don Philippo Cerviglione con 150 spagnoli et 150 alemani, et poi Nostro Signore uscirà et con li cardinali che ci sono dentro andará alla via di Napoli per andar poi in Spagna. Tutti li altri così soldati come di altra professione andarano ove vorano a suo beneplacito.

Monsignor della Mota è stà fatto governor di Roma, et heri incominciò ad exercitar il suo officio. Le cose di questa città cominciano pur a respirar un poco perchè più non si fanno pregoni, ma si dubita che la peste non faccia la parte sua, perchè fra che già ce ne era principio, in questi tumulti poi nelli quali et le persone et le robbe si sono meschiate insieme, et le persone et bestie morte sono stati 5 in 6 giorni insepolti, è tanto il fetto, che non si può andare in volta per alcuni lochi ove era maggior la copia de li morti; tal che da ogni canto sono angustie. Non obstante che lo apontamento sia come fermato, per alcuni segni che si sono veduti questa sera fare al castello, et per qualche altra suspicion è stà ordinato di star questa notte molto advertiti. Da doi giorni in qua si è levato fama per questo exercito che'l signor marchese del Vasto verrà in campo fra 3 o 4 giorni. Chi la tiene per certa, et chi non la crede punto. Certeza non ve n'è, per quanto ho potuto intendere.

Il signor cardinale Colonna, che mi havea scordato di dirlo, serà remesso agli offitii, benefitii, dignità et honori come prima, come per li capitoli quanto più presto li lassarano vedere Vostra Signoria diffusamente vederà.

154 *De Roma de messer Sigismondo dalla Torre, data alli 23 de Maso 1527.*

Per haver scritto diffusamente per molte altre mie, di quale so più che alcune serano capitate, non replicarò altramente, havendo scritto quel poco che si può scrivere de la ruina di questa desolatissima

cità, poco a paragone di quel che è stato in effetto. Che a voler scriver quello ch'è la verità, io per me non credo che homo fosse bastante.

Scrissi che lo apontamento de Nostro Signore si tenea per concluso con quelle conditione che avissai; il che da pur una et un'altra difficoltà, quando si credea poi che fosse concluso è andato in fumo tal che più non se ne parla, anzi sentendosi che lo exercito di la lega viene inanti et già è a l'Insola, si sono fatte le trinzee dintorno al castello dal canto di fuori, azio che senza gran travaglio non possi esser soccorso o levatone Nostro Signore.

Tutto lo exercito imperiale sta molto advertito perchè li loro nemici non li possano inganare, che del sforzarli mostrano haver tanto animo di combattere et de vincere quanto hanno havuto a combattere et vincer Roma. Qui, quelli che hanno travagli sentono manco fastidii, et questo dico perchè quelli che sono implicati nelli negotii della guerra sono tanto immersi in quel pensiero, che altro non gli offende. Ma noi poveri ambasatori che non havemo da travagliar in quello, stemo in la magior paura del mondo per la peste, la qual fa de mali scherzi, et da tre di in qua è intrata in alcuna parte de la famiglia del signor duca di Barbone. Et un Julio già suo secretario et hor thesoriero, è morto con uno capellano et altri dui, di maniera che *undique sunt angustiae*.

In questi giorni son stato un poco indisposto di stomaco, pur sto assai bene. Qui si sta in expectation del signor marchese del Guasto et il signor Alarcon vengano con alcune di quelle gente del regno, le qual, quando questo exercito se disponesse ussir alla campagna contra quel de la lega, bastarian insieme con li signori Colonesi, alli qual seria assignato questa impresa per tenir l'assedio al castello, nel quale il signor arcivescovo di Capua, da che la pratica si è disconclusa, non è poi intrato. Et il signor Gioan Bartholamio Gatinara, che già per altre mie scrissi esser ferito in una spalla da uno arco-
154* buso andando in castello, è come guarito.

Ho scritto al signor Suardino in Spagna tutto successo di questa vittoria; ma le lettere non sono ancor partite che monsignor de Beouri, qual subito che le cose del castello pigliavano forma dovea partirse, non essendo quelle resolute, non è per ancor andato. Il signor principe de Orange ha ben mandato un suo nominato monsignor Dentavilla giovanetto locotenente di suoi cavalli legieri; ma lo ha mandato con semplice aviso del successo di Roma, per quello che se ne può sapere.